adottare rispetto alle frequenti e gravi disgrazie che avvengono in Roma nelle fabbriche in costruzione.

« Ruspoli Augusto. »

Chiedo all'onorevole ministro, se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

MINISTRO DELL'INTERNO. Anche subito, se la Camera lo crede; avendo ragione di sperare che l'interrogazione dell'onorevole Ruspoli non farà perdere gran tempo.

PRESIDENTE. Allora, se la Camera lo consente, do facoltà all'onorevole Ruspoli Augusto di svolgere la sua interrogazione.

L'onorevole Ruspoli Augusto ha facoltà di parlare.

RUSPOLI A. L'onorevole ministro può essere sicuro che io sarò brevissimo; tanto più che sono stato sempre riguardato come un troppo silenzioso deputato; anzi come un deputato affetto da silenzite continua.

Or dunque, ripeto, il ministro e la Camera possono essere perfettamente tranquilli, che io sarò brevissimo.

Incomincio per ringraziare la cortesia dell'onorevole Bonghi (che mi spiace non vedere qui presente), il quale aveva presentato una identica domanda d'interrogazione, anch'esso preoccupato dai gravissimi avvenimenti che vanno accadendo giornalmente in Roma per queste fabbriche in costruzione, e poi ha voluto cedere a me la precedenza, associandosi a quella mia.

Ora la mia interrogazione nasce da ciò che da qualche tempo a questa parte accadono disastri veramente spaventevoli nelle fabbriche che sono in costruzione in Roma. Non sono che pochi giorni che è accaduto il gravissimo fatto di via Volturno, ed in questi ultimi giorni sono accaduti due altri disastri, uno in via Montebello e l'altro in via Marghera. Ora è incontestabile che da tutto questo nasca l'idea che una qualche grande negligenza vi sia in fatto di costruzioni. Probabilmente le impalcature saranno mal fatte; probabilmente il legname di cui si servono per queste impalcature sarà legname scadente ed incapace a sostenere i gravi pesi che è obbligato sopportare. Io ignoro se il regolamento del municipio sia tale da poter provvedere a tutto questo. Certo che il municipio ha diritto di fare un regolamento; la legge comunale e provinciale gli dà questo diritto nell'articolo 6.

Io non voglio andare ad approfondire di chi è la mancanza: constato semplicemente il fatto che è veramente anormalissimo, giacchè essendomi trovato in varie città d'Italia, dove si è costruito non meno che a Roma; essendomi trovato in qualche capitale d'Europa, dove si è costruito più di Roma, io non ho visto mai accadere così sovente disastri e catastrofi come ne ho visti accader qui. Da questo risulta che un grave difetto ci dev'essere, sia per mancanza di sorveglianza, sia per lacuna nella legge.

Ora, io propendo forse a credere che in parte possa essere difetto di legge, e credo questo perchè da non molto tempo è stato presentato uno speciale disegno di legge dagli onorevoli Minghetti, Luzzatti ed altri a questo riguardo. Però, come accade disgraziatamente da noi, i disegni di legge prima che vengano al punto di poter essere approvati, passa gran tempo; ed intanto queste disgrazie si rinnovano, se non giornalmente, almeno settimanalmente. Sarebbe dunque assolutamente necessario che l'onorevole ministro provvedesse ed in maniera sollecita ed energica, visto che l'opinione pubblica incomincia, e con ragione, ad allarmarsi.

Io prego quindi il ministro di prendere quelle misure che crederà le più atte ad ovviare a tanti malanni. Questi disgraziati operai, ai quali si pensa tanto in questa legge elettorale, creda, onorevole ministro, tengono molto più di quel che si pensi a salvare la loro esistenza e quella delle loro famiglie, che ad esercitare un diritto, quello del voto, del quale poco pensiero si son dati finora.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

MINISTRO DELL'INTERNO. Io posso assicurare l'onorevole Ruspoli che il Ministero è stato vivamente, dolorosamente, impressionato degli infortuni avvenuti in diverse fabbriche della nostra capitale. Cotesto, io non lo dissimulo, è un fatto grave. Si tratta di vittime numerose, di famiglie che perdono il loro sostegno, di onesti operai che trovano compromessa la loro esistenza mentre stanno lavorando per guadagnare onestamente la vita e per sostentare le loro famiglie.

L'onorevole Ruspoli ricorderà che già nella precedente Legislatura un onorevole deputato, l'onorevole Pericoli, aveva richiamata l'attenzione della Camera e del Governo su questo argomento; ed anzi, se ben ricordo, aveva annunziato o presentato un disegno di legge in proposito. L'onorevole Minghetti, l'onorevole Luzzatti ed un altro deputato di cui non ricordo il nome, hanno pure presentato un altro disegno di legge per provvedere, secondo il loro concetto, alla lacuna che si lamenta nella legislazione attuale. Uno dei rimedi sta dunque nelle mani della Camera, ed io mi unisco all'onorevole Ruspoli per pregarla di sollecitare la discussione di questo disegno di legge; il quale ci fornirà occa-